

Prot. n. 26 /SN

Roma, 16 gennaio 2018

**AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA P.S.
PREF. FRANCO GABRIELLI**

ROMA

**AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE**

ROMA

**AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI**

ROMA

**OGGETTO: : Procedure mobilità ordinaria del personale del ruolo Sovrintendenti,
Assistenti ed Agenti.**

Signor Capo,

poco più di due mesi fa, l'8 novembre dello scorso anno, si è tenuto presso il Dipartimento un incontro, concernente la mobilità del personale, da Lei presieduto al quale, oltre alle Organizzazioni Sindacali, erano presenti il Capo Segreteria del Dipartimento, il Direttore Centrale per le Risorse Umane, il Direttore del Servizio Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti e il Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali.

In quella sede Lei, dopo aver rappresentato la difficoltà di alcune sedi nell'assicurare i servizi operativi, a causa dell'elevata età media del personale ivi in servizio, aveva avanzato la proposta di destinare un'aliquota del 30% del potenziamento programmato agli agenti di nuova nomina in uscita dai prossimi corsi.

L'UGL Polizia di Stato aveva immediatamente sollevato delle perplessità in genere e ancor più seri dubbi sulla soluzione prospettata inerente al 30% che avrebbe sicuramente deluso le aspettative di molti colleghi che, da decenni, aspettano di poter far rientro nella propria sede di origine, ove risiedono i propri affetti e le proprie famiglie, anche in considerazione del fatto che la grave situazione che si era venuta a creare non era certamente a loro addebitabile, semmai all'inerzia e alle scelte sbagliate operate nel tempo dall'Amministrazione.

Consci comunque della grave problematica che il "non agire" dell'Amministrazione, protratto per anni, aveva causato, in quel tavolo abbiamo anche avanzato delle proposte alternative per addivenire ad una soluzione che, ancora una volta, non frustrasse i colleghi e non gravasse interamente su di loro.

Il tavolo si concludeva con la "parola" che la problematica sarebbe stata nuovamente discussa con le Organizzazioni Sindacali in altre riunioni.

Ma così non è stato.

Con la circolare di ieri, 15 gennaio, il Direttore Centrale delle Risorse Umane, Prefetto Papa, dopo aver comunicato l'avvio del nuovo Portale Mobilità ed illustrato le procedure di presentazione delle domande di trasferimento, nella penultima riga, prima della consueta raccomandazione finale, comunica testualmente *"per le sedi che registrano maggiore età anagrafica, un'aliquota del 30% del potenziamento programmato sarà destinata al personale di nuova immissione"*.

Senza alcun confronto, senza alcuna valutazione delle proposte alternative, senza ascoltare chi rappresenta "la voce" dei poliziotti, sono state disilluse le speranze di chi, dopo decenni, credeva che, finalmente bandito un nuovo concorso agenti ed ormai prossimo all'uscita dal corso di formazione, potesse tornare a lavorare e vivere accanto alla propria famiglia.

Come ho già avuto occasione di rappresentarLe a voce nel corso della riunione dello scorso novembre, in questi anni, per scelte da noi considerate del tutto sbagliate e una miope visione di una prospettiva di medio e lungo tempo, l'Amministrazione ha fatto invecchiare molte donne e uomini della Polizia in attesa di potersi riavvicinare ai propri affetti e ai propri interessi.

Donne e uomini che, sulla base delle regole condivise finora in vigore, hanno anche fatto delle scelte di vita che hanno avuto ripercussioni anche sulle proprie famiglie: in religiosa attesa del loro turno, per non perdere l'anzianità di domanda acquisita, hanno evitato di chiedere avvicinamenti alla sede desiderata continuando, loro e le loro famiglie, a fare grandi sacrifici. Ora, non si può pensare che questi colleghi ingoino di nuovo un altro amaro rospo senza che questo abbia ripercussioni sul quel necessario spirito motivazionale che è l'unico propellente rimasto e necessario al mantenimento dell'elevata professionalità e dedizione che la società ci chiede.

Eccellenza, la "Polizia" non si fa con i numeri, ma con gli uomini!

E come uomini i suoi poliziotti vogliono essere trattati e come uomini anche Lei si era impegnato a trattare loro in quella riunione, aggiornando l'argomento ad altri incontri!

Ed è proprio per evidenziare a tutti come veramente sono andate le cose Le chiediamo di riascoltare la registrazione del tavolo in argomento e nel contempo di fornircene una copia per far sapere a tutti che un'altra soluzione da noi era stata prospettata e che l'Amministrazione si era presa l'impegno di ridiscuterne nel merito.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Valter Mazzetti

